



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità

8 marzo, giornata internazionale della donna di Emanuela Maran

La giornata internazionale della donna (comunemente definita in modo improprio *festa della donna*) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo.

Centoventotto donne uccise, solo in Italia, nel 2013 ed un lunghissimo elenco di donne vittime di violenza e stalking. Una vergognosa conta

che ha registrato nel corso dell'anno appena passato una rapida escalation. Con questi numeri ben



stampati in mente si è celebrata il 25 novembre 2013 la "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne".

Tra gli eventi in calendario: la lettura alla Camera dei deputati dei monologhi di Serena Dandini, *Ferite a morte*; decine di paia di scarpe rosse esposte davanti all'ingresso del Centro di Produzione Tv Rai di Milano per richiamare

l'attenzione sugli abusi verso le donne, e a Napoli è andato in scena al "San Carlo" uno spettacolo nel nome di Franca Rame che ricordò in un famoso monologo la violenza sessuale subito negli anni 70.

Anche le associazioni studentesche Rete degli studenti medi e Unione degli Universitari hanno organizzato iniziative in tutta Italia per dire che "l'unico modo per combattere la violenza sulle donne è ripartire dalla scuola e dall'università con azioni culturali e politiche".

Nell'occasione la presidente della Camera dei deputati Onorevole Laura Boldrini ha detto che è ne-

(continua a pag. 2)

Un'altro contributo sulla Giornata internazionale della Donna

8 marzo: un'altra riflessione di Carla Gainanigo Giacomini

Parlare di festa in questo periodo buio, sembra un contro senso, ma è anche giusto, qualche volta, concederci un po' di sana leggerezza. Cosa dire alle donne del 2014?

Non è facile uscire dagli schemi comuni che la festa della donna porta già con sé; difficile trovare anche delle motivazioni nuove.

Oggi sembra tutto complicato: proporre, fare... ecco la festa della donna 2014 dovrebbe aiutarci a recuperare alcuni valori che troppo spesso vengono trascurati come la solidarietà, la disponibilità, l'amicizia, quella vera.



Sarebbe bello riuscire a cogliere quella piccola spinta che ci fa aprire il cuore e ci fa uscire dalla nostra, a volte sterile "paura di ..."

Un buon incoraggiamento ci viene dato da papa Francesco che dice: "Le donne costituiscono una forza quotidiana..." ed è con questa forza quotidiana che vogliamo essere Donne...

La proposta di Maddalene

Per una serata in leggerezza le donne si troveranno a festeggiare la Giornata internazionale della Donna con un momento particolare sabato sera **8 marzo** prossimo. La serata inizierà con la partecipazione alla messa delle ore 19 in chiesa parrocchiale (per chi vorrà, essendo sabato 8 marzo un sabato con la messa prefestiva).

Alle ore 20,00 presso il Patronato seguirà un momento conviviale con un buffet comprensivo di interessanti improvvisazioni.

L'iniziativa è aperta a tutte le donne di Maddalene e dei quartieri limitrofi senza limiti di età.

E' importante, tuttavia, comunicare la propria adesione per motivi organizzativi entro il **2 marzo** prossimo ai numeri telefonici:

Carla: 0444 98.04.38

Marcella 0444 98.00.25

Rosella 0444 98.08.22

Canonica 0444 98.01.17

o presso il Bar del Circolo Noi Associazione.

Politica nazionale

E' nato il governo Renzi

Con la fiducia ottenuta al Senato nella notte tra il 24 ed il 25 febbraio scorso, il Governo Renzi ha superato lo scoglio più difficile. Hanno votato a favore 169 senatori su 308, mentre i contrari sono stati 139.

I punti programmatici del suo intervento a braccio al Senato, con i richiami generazionali, l'invito a rilanciare il Paese, il richiamo all'Europa e all'europeismo e la citazione di Altiero Spinelli (e di Gigliola Cinquetti che cantava *Non ho l'età*), riguardano anzitutto scuola e riforme perché "è da lì riparte un Paese, da lì che nasce la sua credibilità."

Le tre priorità - Il presidente del Consiglio si è poi soffermato su tre impegni immediati per il suo esecutivo: lo sblocco totale dei debiti della pubblica amministrazione con l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti; la costituzione di un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che non riescono ad accedere al credito e la riduzione a doppia

(continua dalla prima pagina)

cessario investire sulla prevenzione e l'educazione al rispetto e alle differenze di genere, per contrastare una piaga sociale come la violenza sulle donne.

Ma poche settimane fa nelle stanze di commissione di quella stessa Aula Parlamentare, abbiamo dovuto regi-

strare episodi di violenza verbale e gravi ingiurie sessiste contro alcune deputate del PD fra le quali la vicentina Alessandra Moretti, attivissima componente dei parlamen-

tari che hanno contribuito alla stesura della legge contro il "femminicidio" e ora impegnata sul fronte della tutela della dignità personale nella rete internet.

La stessa Presidente della Camera On. Boldrini, poche ore dopo l'or-

mai tristemente famosa seduta della Camera di fine gennaio con l'assalto ai banchi del Governo, era stata fatta oggetto di scherno e di odiose offese sessiste sul web.

In pratica l'insulto e l'offesa alla dignità della donna praticato perfino nell'Aula fulcro della vita politica

della nazione e contro la terza carica dello stato.

Alla luce di quanto esposto che significato può assumere oggi la "festa della donna?"

La donna ha dovuto, troppo spesso, accontentarsi di un ruolo subalterno all'uomo. Ha dovuto subire angherie, soprusi, violenze: l'essere femmina l'ha costretta a limitarsi e a non esprimersi al meglio perché la società (maschile) non glielo ha

permesso".

permesso".

Le donne negli anni hanno dovuto lottare per conquiste politiche, sociali ed economiche e spesso devono farlo ancora adesso.

La festa è voluta per ricordare l'importanza di quelle conquiste e per ricordare che occorre ancora farsi sentire perché le discriminazioni non sono finite.

Anche se negli anni si è sbiadita la connotazione sindacale legata alle condizioni di lavoro e si è sicuramente perso il carattere di impegno "femminista" degli settanta e ottanta assumendo sempre più l'attuale natura commerciale, non dobbiamo mai dimenticare l'origine ed i motivi per i quali questa festa è nata.

Questa giornata deve essere celebrata quale simbolo dell'impegno che le donne possono e devono assumere a tutti i livelli ed in ogni ambito: in famiglia e nella scuola, educando i nostri bambini al rispetto di genere sin dai primi anni di vita; nel lavoro, abbattendo le discriminazioni e dando il buon esempio ogni giorno e in ogni luogo, facendo squadra fra noi e ricoprendo i ruoli che occupiamo con un tratto distintivo: quello femminile.



(continua dalla prima pagina)

cifra del cuneo fiscale (ovvero il costo del lavoro per le imprese) che dia risultati già in questi primi mesi del 2014.

Il nodo giustizia. Ha inoltre aggiunto al pacchetto per i primi cinque mesi di governo anche la riforma complessiva del sistema della giustizia, a partire da quella civile, con le sue incognite e i suoi tempi lunghi. Ma senza tralasciare quella penale perché "esiste una preoccupazione costante nell'opinione pubblica sul fatto che corra sempre il rischio di arrivare tardi e di colpire sempre gli stessi."

I Marò, gli immigrati e i diritti. Renzi ha infine citato le sue prime telefonate da Presidente del Consiglio: ai marò Latorre e Girone, trattiene in India da un'allucinante vicenda; all'avvocata di Pesaro impegnata nel processo contro il compagno che l'aveva sfregiata con l'acido; ad un mio amico che ha perso il lavoro.

Il secondo passaggio parlamentare per il nuovo esecutivo Renzi si è tenuto martedì pomeriggio alla Camera dove ha ottenuto 368 voti a favore e 220 contrari.

Vita delle Associazioni

Associazione Nazionale Artiglieri Sezione di Maddalene

L'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia Sezione di Maddalene ha aperto il tesseramento per il 2014, che in prossimità del 100° anniversario della Grande Guerra ha redatto un ricco programma di manifestazioni. Si invitano pertanto i tanti Artiglieri presenti sul territorio non ancora iscritti di contattare il Presidente Cav. Luciano Maculan (0444 970152 o il segretario Pierangelo Conte 0444 980824).

Il programma per il 2014 dell'Associazione Artiglieri è piuttosto dettagliato e intenso. Eccolo.

Il 28 febbraio scorso si è tenuta una serata culturale sugli eventi della grande Guerra sul Monte Grappa a cura del col. Gianni Bellò.

Il 25 aprile 2014 la Sezione di Maddalene parteciperà alla S. Messa al sacello di via Falzarego sul Monte Crocetta in memoria dei diciassette civili trucidati il 28 aprile 1945 dai tedeschi, cerimonia organizzata dal Gruppo Alpini di Maddalene.

Il 22 giugno la sezione di Maddalene parteciperà alla commemorazione sul Monte Grappa.

Il 6 luglio ci sarà un'altra commemorazione, questa volta a Bocchetta Campiglia, alle porte del Pasubio.

Il 27 luglio ci sarà la commemorazione al Verena, organizzata in collaborazione con gli Autieri.

L'8 settembre il gruppo si recherà in visita all'aeroporto di Istrana.

La seconda mostra in Basilica palladiana

Verso Monet, è scattata la corsa alla visita

Il secondo appuntamento in Basilica, iniziato sabato 22 febbraio scorso, è dedicato alla storia del paesaggio in Europa e in America dal Seicento al Novecento per giungere alle ninfee dipinte da Claude Monet nella prima parte del Novecento.

Facendo ricorso a oltre novanta dipinti e a dieci preziosi disegni provenienti da alcuni tra i maggiori musei del mondo e da alcune preziose collezioni private, la mostra sarà divisa in cinque sezioni, che descriveranno i momenti fondamentali legati alla narrazione della natura come fatto autonomo e indipendente rispetto all'inserimento delle figure. Insomma, quella sorta di emancipazione dell'immagine quando il paesaggio non è più visto come semplice fondale scenografico, ma campeggia quale divinità assoluta e dominante.

Per questo motivo la mostra prenderà in esame i punti di snodo di una vicenda che diventerà sempre più centrale nella storia dell'arte, fino a giungere all'Ottocento, che a buon diritto è stato denominato "il secolo della natura".

E in questo senso il titolo dell'esposizione sancisce l'idea dell'enorme cambiamento attuato da Claude Monet a partire dalla

seconda metà degli anni sessanta del XIX secolo, lui impegnato in quel momento a dipingere nella foresta di Fontainebleau e sulle coste della Normandia sulla scia di Boudin.

Monet trapassa dal senso pur nobile della realtà evidenziata in questa mostra e si spinge con le ninfee finali, ma anche con le "serie" dell'ultimo decennio dell'Ottocento, verso il campo aperto di un paesaggio che, non dimenticando appunto la realtà, si appoggia quasi totalmente ormai sull'esperienza interiore.



Monet dunque quale paradigma del nuovo paesaggio, il punto di attraversamento tra un prima e un poi. Per questo motivo, la sua presenza coprirà una parte ampia dell'intera esposizione, con

venti dipinti.

Il percorso della mostra prende il via da "Il Seicento. Il vero e il falso della natura" proseguendo in "Il Settecento. L'età della veduta", quindi "Romanticismi e Realismi", poi "L'Impressionismo e il paesaggio" per approdare a "Monet e la natura nuova". Come diranno bene talune vicende successive, nel Settecento e ancora nell'Ottocento.

Per il Settecento si è scelta prima la sosta su Van Wittel, per la nascita del concetto di veduta e poi un suggestivo e importante affondo veneziano tra Canaletto, Bellotto e Guardi a sintetizzare la meravigliosa età

della veduta veneziana, con una ventina di opere per lo più provenienti da musei americani e per questo esposte raramente o mai in Italia.

Per entrare poi nel XIX secolo, con le figure imprescindibili di Turner, Constable e Friedrich, coloro che ridisegnano l'idea della natura entro il nuovo spirito romantico. I vari realismi porteranno quindi la mostra tra la Francia di Barbizon, la Scandinavia, l'Est Europa e l'America della Hudson River School. Fino a che giunge Monet a rovesciare, utilizzando dapprima gli elementi propri del realismo, il concetto di paesaggio dipinto. E lasciandosi così affiancare dai compagni impressionisti e post impressionisti, da Renoir a Sisley, da Pissarro a Caillebotte, da Degas a Manet. Per giungere alle esperienze fondamentali di Van Gogh, Gauguin e Cézanne. Tutti presenti con nuclei di opere selezionate, a cominciare dalle sette di Vincent van Gogh, grazie alla usuale, preziosa collaborazione del Van Gogh Museum di Amsterdam e del Kröller-Müller Museum di Otterlo.

Per dire solo di due dei musei prestatari, che poi vanno dalla National Gallery di Washington al Museum of Fine Arts di Boston, dal Philadelphia Museum of Art al National Museum of Wales di Cardiff, dallo Stedelijk di Amsterdam allo Szepmuveszeti di Budapest solo per citarne alcuni tra i tanti.

(Dal sito: www.arte.it/calendario-arte)

Con oneri a carico del Comune di Vicenza

Sarà sistemato il tetto del primo lotto al cimitero di Maddalene

Per risistemare il tetto del primo lotto del cimitero di Maddalene asportato nella notte tra il 23 ed il 24 ottobre 2013, il Comune di Vicenza ha stanziato la somma di € 50.000.

Il conto è stato presentato all'Assessore Cristina Balbi dopo i sopralluoghi dei tecnici comunali a seguito delle segnalazioni di numerosi cittadini indignati che avevano in più occasioni segnalato i danni



dalle consistenti piogge dell'autunno e di questi piovosissimi mesi di gennaio e febbraio 2014. Perché, purtroppo, il tetto non ha coibentazione e quindi, una volta asportate le lastre

rame, il cemento non è riuscito a trattenere le abbondanti precipitazioni, creando consistenti danni al soffitto che ora risulta amuffito e in più punti privo dell'intonaco che si è staccato.

La notizia del prossimo intervento è

stata data per prima mercoledì 12 febbraio scorso da TVA Vicenza. Tuttavia sul sito del Comune di Vicenza nessuna comunicazione in merito è stata ancora pubblicata. Abbiamo cercato maggiori informazioni chiedendole, tramite mail, all'Assessore Cristina Balbi. Purtroppo, come spesso accade quando ci si rivolge ufficialmente all'Amministrazione Comunale, nessuna risposta al quesito posto ci è giunta. Ci auguriamo che la notizia non sia stata diffusa soltanto per tacitare le numerosissime sollecitazioni ad intervenire di tantissimi cittadini arrabbiati per il degrado causato dal furto.

La recente manifestazione indetta da TVA Vicenza e Giornale di Vicenza

Concorso provinciale presepi 2013: fra i premiati due di Maddalene

E' andata in scena giovedì 20 febbraio scorso nel salone principale di Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore, la cerimonia di premiazione del concorso presepi indetto dal Giornale di Vicenza e da TVA Vicenza in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Vicenza. Tra i premiati delle tre categorie (privati, parrocchie e scuole) anche due rappresentanti del nostro quartiere ed esattamente la scuola primaria Cabianca ed il presepio allestito dal Marathon Club assieme al Club biancorosso Bar Fantelli a fianco della chie-



sa di Maddalene Vecchie. Soddisfazione ovviamente fra i premiati, anche se va evidenziato che l'organizzazione ha peccato un po' di troppa superficialità nell'attribuzione dei premi. La scarsità di fondi messi a disposizione, rispetto alle edizioni precedenti, ha infatti costretto gli organizzatori a ricorrere a degli sponsor. Con il risultato che, alle scuole ad esempio, il premio assegnato era un bellissimo bauletto con dolciumi ed una confezione di bottiglie di vino (sic!), quando sarebbero stati oltremodo utili, anche poche centinaia di euro come già successo in passato. Quest'anno è andata così. Con la speranza che in futuro qualche maggiore attenzione non mancherà.

In evidenza

Un libro di poesie di Andrea Zilli

Andrea Zilli, il giovane poeta di casa nostra, è riuscito dunque a dare alle stampe un libro di poesie, il suo primo libro.

In passato abbiamo già pubblicato alcuni declamazioni di questo giovanissimo, la cui sensibilità e profondità di sentimenti espressi nei suoi componimenti coinvolge il lettore in inevitabili riflessioni.

"Nella poesia c'è l'immediatezza dell'ispirazione, dell'immagine" afferma Andrea Zilli nella presentazione del suo volume. "Ci sono la sinteticità o l'ermetismo delle parole, che riescono ad esprimere anche la mediazione più profonda.

Penso - prosegue Andrea - che la poesia sia il modo di sentirsi libero, cercando di fondere introspezione, vita interiore, realtà e vita esteriore.

La poesia è quindi vita e, come tale, si alimenta in tutto ciò che è emozione, amore, sofferenza, gioia, speranza, nel rapporto e nell'impatto tra l'io e il mondo esterno.

Diventa comunicazione, sogno, denuncia, ribellione e da voce anche al silenzio".



Bastano queste poche frasi per comprendere la profondità e il desiderio di trasmettere a chi legge emozioni, sensazioni, riflessioni frutto di una elaborazione interiore che cerca condivisione o anche soltanto desiderio di comunicare agli altri i propri pensieri". Con parole che parlano dei fatti quotidiani dai quali prende spunto l'autore per offrirci la sua lettura e invitarci a medita-

re, per evitare che la quotidianità ci scivoli addosso senza toccarci minimamente. Chi volesse copia del libro può telefonare ad Andrea Zilli, cell. 348 3794602.

L'appuntamento annuale

Assemblea del Comitato per il restauro del Complesso monumentale di Maddalene

Mercoledì 12 marzo prossimo, con inizio alle ore 20,45 presso le ex scuole elementari di Maddalene Vecchie, si terrà il consueto incontro annuale dei soci del Comitato per il restauro del complesso monumentale di Maddalene.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente Giorgio Sinigaglia che illustrerà ai soci l'attività svolta nel corso del 2013 e presenterà il programma delle iniziative per questo 2014.

Tutti i soci sono invitati a partecipare e a portare proposte ed idee per programmare al meglio questo nuovo anno sociale.

L'assemblea è aperta a tutti, anche ai simpatizzanti che potranno cogliere l'occasione per aderire al Comitato.

AGENDA dall'1 al 15 marzo 2014

● **Sabato 1 marzo**, Vicenza, teatro San Marco, ore 21,00, spettacolo teatrale *Casa di frontiera* di Gianfelice Imparato. Con la compagnia SenzaTeatro di Ferrandina (Matera). Regia di Francesco Evangelista. Ingresso € 9,50 interi, € 8,00 ridotti

● **Domenica 2 marzo**, il Marathon Club ricorda la 41^a Marcia del donatore a Cavazzale di km. 7, 12 e 20 o in alternativa, la 5^a marcia dei Bujeli a Villaga di km. 5, 7, 12, 20 e 30

● **Sabato 8 marzo**, Vicenza, teatro S. Marco, ore 21,00 spettacolo teatrale *Il ventaglio* di Carlo Goldoni con la compagnia La Barcaccia di Verona. Regia di Roberto Puliero. Ingresso € 9,50 interi, € 8,00 ridotti

● **Domenica 9 marzo** il Marathon Club ricorda la 41^a marcia delle Primule a Magrè di Schio di 4, 6, 13,5 e 22 km. o, in alternativa, la 31^a Marcia dei Cavini a S. Pietro di Rosà di km. 7, 10 e 18 (fuori punteggio)

Arriverci in edicola sabato 15 marzo 2014